



2018 POSITIVO PER L'ASSOCIAZIONE ANTONIO PASTORE

Rendimenti molto interessanti per i nostri accantonamenti

Gli accantonamenti destinati negli anni alle gestioni di riferimento della Convenzione Antonio Pastore e della polizza Capitello hanno raggiunto anche nel 2018 risultati più che soddisfacenti.

Per quanto riguarda i capitali maturati sulle Convenzioni Antonio Pastore, il rendimento del 2018 al lordo dell'imposta varia, in funzione del momento in cui sono stati pagati i premi, dal 2,79% per i più recenti, versati nel 2018 (Convenzione 3175) al 2,91% per quelli versati alle Convenzioni precedenti (3049, 3108 e 3140). Per accantona-

menti tuttora presenti sulla polizza di capitale differito dell'ancora precedente Convenzione Previr, il rendimento riconosciuto è stato il 4%.

Per gli accantonamenti volontari nella polizza Capitello, i premi versati sulle posizioni aperte fino al 31 dicembre 2017 hanno avuto un rendimento pari al 2,91%, mentre per quelle aperte nel 2018 hanno ottenuto il 2,77%.

Le polizze Previr/Pastore con premi versati sino al 31 dicembre 2017 prevedono un rendimento minimo garantito annuo e il consolidamento del capitale maturato. A partire dal 1° gennaio 2018,

la nuova polizza vita mista della convenzione assicurativa Antonio Pastore 3175 prevede a scadenza la garanzia di un capitale minimo pari al premio investito al netto degli eventuali riscatti parziali effettuati.

In entrambi i casi permane la possibilità di trasformare il capitale maturato in una rendita vitalizia che prevede anche l'opzione di reversibilità a favore di soggetto differente dall'assicurato.

Polizze sulla vita: le caratteristiche

Le caratteristiche delle polizze assicurative sulla vita, che non



Rendimenti convenzioni contrattuali*

Convenzioni	Previr '95	Antonio Pastore			
		3049	3108	3140	3175
Date di versamento dei contributi	Da 1983 a 31/12/1997	Da 1/1/1998 a 31/12/2002	da 1/1/2003 a 31/12/2005	da 1/1/2006 a 31/12/2017	Da 1/1/2018 a 31/12/2018
Rendimento attribuito	4%	2,91%	2,91%	2,91%	2,79%

* Attribuiti al contratto - ritenuta d'imposta applicata sulla plusvalenza al momento del riscatto/liquidazione

abbiano carattere finanziario (tecnicamente polizze di Ramo I, mentre quelle finanziarie sono di Ramo III), sono la composizione e il funzionamento delle gestioni patrimoniali che le imprese assicurative utilizzano per realizzare e riconoscere la rivalutazione. Esse sono costituite per la gran parte (mediamente almeno due terzi) da titoli di stato italiani, di media e lunga durata. Come noto, tale tipologia garantisce un rendimento "a costo storico", cioè fisso, stabilito al momento della loro emissione che continua sino alla scadenza. Ciò garantisce alla gestione patrimoniale (Gestione separata) un carattere di tendenziale stabilità al rendimento della polizza, in quanto il valore dei titoli non è soggetto alle rapide e anche accentuate oscillazioni che caratterizzano invece, ad esempio, i titoli azionari. In sostanza, un titolo di stato emesso 30 anni fa produce ancora adesso rendimenti attualmente non ottenibili (per esempio 7%) che elevano la media dei rendimenti dell'intera Gestione separata. Certo, anno per anno i vecchi titoli scadono ed è per questo che, come si rileva dalla tabella storica a fianco, si assiste a una flessione lenta ma progressiva nel

Rendimenti polizze Capitello*

Polizze	Capitello	Nuova capitello
Date apertura polizze	Fino al 31/12/2017	Dal 15/9/2018
Rendimento attribuito	2,91%	2,77%

* Attribuiti al contratto - ritenuta d'imposta applicata sulla plusvalenza al momento del riscatto/liquidazione

Storico rendimenti polizze "capitale differito" e "mista" (Convenzioni Antonio Pastore)*

Anno esercizio finanziario	Tasso di rivalutazione riconosciuto (%)
2009	3,94
2010	3,81
2011	3,77
2012	3,74
2013	3,57
2014	3,61
2015	3,49
2016	3,33
2017	3,23
Convenzioni 3049/3108/3140 2018	2,91
Convenzione 3175 2018	2,79

* Attribuiti al contratto - ritenuta d'imposta applicata sulla plusvalenza al momento del riscatto/liquidazione

corso di decenni in cui il mercato, soprattutto italiano, ha assistito a una diminuzione dei suoi valori (i titoli acquistati più di recente non riescono senz'altro a realizzare le plusvalenze di qualche decen-

nio addietro), determinata principalmente dalle politiche di contenimento dell'inflazione attuate dall'Unione europea a partire dalla nascita dell'euro e la sua successiva stabilizzazione.